

SEZIONE 1 - QUADRO CONSOCTIVO DI BASE


 - Riferimento a: www.datamaticitalia.it

DATI FUNZIONALI STANDARD																														DATI DI SPECIE DI RILEVANZA										PILLOLE		MINACCE		HABITAT		OBIETTIVI	
Regione	Reg. Bng	Tip. e sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat /Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FUNZIONALI STANDARD										DATI DI SPECIE DI RILEVANZA										PILLOLE		MINACCE		HABITAT		OBIETTIVI													
								Superficie ha	N. protette	Rapporto eventuale	Superficie relativa	Popolazione	Isolamento	Grado di conservazione	Valutazione Globale	Range	Area occupata	Struttura e funzione	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione nazionale	Distribuzione regionale	Priorità della Regione	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Priorità (S, M, B)	Priorità Motivazione											
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	H	91E0		12.69	B	C			B	B	FV	U2	U1			U2	U2↓			2	E	PG09 - PID2	Gestione degli stock ittici e della selvaggina - Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)			condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento a livello biogeografico secondo i dati del IV Report												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	H	31S0		15.89	B	C			B	B	U2	U2	XX			U2	U2↓			2	E	PG09 - PID3	Gestione degli stock ittici e della selvaggina - Specie native problematiche			condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento a livello biogeografico secondo i dati del IV Report												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	H	91F0		16.95	A	C			B	B	U2	U2	U2			U2	U2↓			2	E	PM07 - PID2	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)			condizione prevalentemente buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale, il ruolo regionale elevato e lo stato di conservazione cattivo con trend in decremento a livello biogeografico secondo i dati del IV Report												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	I	10G0	Lycena dispar					C	C	B	C	FV			FV	U1	U1	U1↓	*	2	E	PA06 - PA14	Inadeguati metodi di sfalcio - uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura			qualità buona		Miglioramento	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale e lo stato di conservazione inadeguato con trend negativo a livello biogeografico												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	I	10H3	Lucanus cervus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑		6	M	PB07	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)			qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	Obiettivo non prioritario data la priorità nazionale e lo Stato di conservazione a livello biogeografico che risulta favorevole												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	I	10H8	Cerambyx cerdo					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV→		6	E	PB07 - PB08	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra) - Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)			qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	F	1137	Barbus plebejus					C	C	B	C	U2			U2	FV	U1	U2↓		1	E	PID1 - PID2 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee			qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo e il ruolo della Regione è elevato												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	F	1163	Cottus gobio					C	C	B	C	U2			U1	U1	U1	U2↓		2	E	PID1 - PID2 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee			qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale e il ruolo regionale per la conservazione della specie. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	A	1167	Triturus cristatus					C	C	B	C	U1			U1	U2	U2	U2↓		1	M	PM07 - PID1	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	PA17 - PA21	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee - Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura		qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale e il trend negativo dimostrato a livello biogeografico e regionale											
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	A	1215	Rana latastei					C	C	B	C	U1			U1	U1	U1	U1↓	*	1	E	PM07 - PID1	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	PA17 - PA21	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee - Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura		qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato e il ruolo della Regione è elevato											
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	F	1991	Sabanejewia larvata					C	C	B	C	U1			U2	U1	U1	U2↑	*	1	E	PID1 - PID2 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee			qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale e il ruolo regionale per la conservazione della specie. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	F	5304	Gobitis bilineata					C	C	B	C	FV			U1	U1	U1	U1↑		3	E	PID1 - PID2 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee			qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario il ruolo della Regione. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico inadeguato												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	F	5331	Telestes muticellus					C	C	B	C	FV			FV	FV	FV	FV↑		6	E	PID1 - PID2 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee			qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale per la conservazione della specie												
Lombardia	CON	B	IT20A0018	Cave Danesi	F	5962	Protochondrostoma genei					C	C	B	C	U2			U2	FV	U1	U2→		1	E	PID1 - PID2 - PA17	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee			qualità buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Obiettivo prioritario dato la priorità nazionale e il ruolo regionale per la conservazione della specie. Inoltre la specie si trova in uno Stato di conservazione a livello biogeografico cattivo												

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	15.89	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Attualmente l'habitat è presente soprattutto nella parte centrale dei laghi di cava non interessati direttamente dall'attività di pesca
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Callitriche stagnalis</i> , <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Groenlandia densa</i> , <i>Hottonia palustris</i> , <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> , <i>Lemna gibba</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Lemna trisulca</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i> , <i>Myriophyllum verticillatum</i> , <i>Najas marina marina</i> , <i>Najas minor</i> , <i>Nuphar lutea</i> , <i>Nymphaea alba</i> , <i>Nymphoides peltata</i> , <i>Persicaria amphibia</i> , <i>Potamogeton crispus</i> , <i>Potamogeton lucens</i> , <i>Potamogeton natans</i> , <i>Potamogeton nodosus</i> , <i>Potamogeton pectinatus</i> , <i>Potamogeton perfoliatus</i> , <i>Potamogeton pusillus</i> , <i>Riccia fluitans</i> , <i>Salvinia natans</i> , <i>Spirodela polyrrhiza</i> , <i>Trapa natans</i> , <i>Utricularia vulgaris</i> agg., <i>Vallisneria spiralis</i> , <i>Wolffia arrhiza</i> , <i>Zannichellia palustris polycarpa</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe. <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Schoenoplectus lacustris</i> , <i>Sparganium erectum</i> , <i>Typha latifolia</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. <i>Azolla filiculoides</i> , <i>Egeria densa</i> , <i>Elodea canadensis</i> , <i>Elodea nuttallii</i> , <i>Lagarosiphon major</i> , <i>Lemna minuta</i> , <i>Nelumbo nucifera</i> , <i>Nymphaea x marliacea</i>
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, <i>ierofite e/o spondali</i>	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Attualmente manca un dato specifico sulla qualità ecologica del corso d'acqua non rientrando nella rete di monitoraggio regionale del Piano Tutela acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PG09: Gestione degli stock ittici e della selvaggina	L'habitat è situato all'interno di laghi di cava alcuni dei quali (quelli occidentali) sono utilizzati per la pesca sportiva. L'attività di pesca ha delle conseguenze negative sull'habitat a causa del calpestio o utilizzo eccessivo dei natanti	Entro il limite che rendono l'attività compatibile con il mantenimento dell'habitat	Danni causati dall'attività aleutica	La pressione ha un impatto medio.
		Prospettive future	PI03: Specie native problematiche	L'habitat è situato all'interno di laghi di cava. L'eccessiva densità della fauna ittica (soprattutto carpe e carassi) determina la progressiva scomparsa delle specie tipiche dell'habitat	Entro il limite che lo rende compatibile con il mantenimento dell'habitat	Tasso di predazione delle macrofite acquatiche	La pressione ha un impatto medio. Dato che è difficile riuscire a contrastare direttamente la pressione in quanto non è prevedibile ridurre la popolazione ittica, il target verrà raggiunto indirettamente tutelando l'habitat acquatico
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	12.69	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex appropinquata</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex elongata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Cirsium alsophilum</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Impatiens noli-tangere</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Petasites albus</i> , <i>Petasites hybridus hybridus</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Symphytum officinale officinale</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Fallopia japonica</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Lactuca muralis</i> , <i>Oplismenus undulatifolius</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> , <i>Setaria pumila</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Solidago gigantea serotina</i> , <i>Vitis sp.pl. (americana)</i> Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di disturbo a causa in particolare delle alloctone invasive (cop > 15%) e il target desiderato (≤ 5) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25		mc/ettaro	
			Legno morto in piedi	> 25		mc/ettaro	
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	-	<i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Lycaena dispar</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

		<div>Prospettive future</div>	<div>PG09: Gestione degli stock ittici e della selvaggina</div>	<div>L'habitat è situato ai margini di un lago di cava utilizzato per la pesca sportiva. La sua gestione determina delle conseguenze negative per l'habitat in quanto parzialmente (circa il 5% dell'habitat) viene completamente sommerso</div>	<div>≤ 2</div>	<div>% di habitat soggetto ad sommersione</div>	<div>La pressione ha un impatto medio-alto seppur localizzata. Dato che non è possibile prevedere di contrastare direttamente la pressione tramite una misura RE, è preferibile intervenire indirettamente individuando altre porzioni del sito idonee dal punto di vista ecologico per ripristinare l'habitat stesso</div>		
		<div>Prospettive future</div>	<div>PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)</div>	<div>Le esotiche invasive (soprattutto Robinia) alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.</div>	<div>≤ 5</div>	<div>Cop % specie esotiche</div>	<div>La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 10%. Il target del 5% sarà un obiettivo da raggiungere nel medio termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha</div>		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	16.95	ettari	superficie attuale, indicata nel FS		
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati			
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%			
			Copertura delle specie tipiche		≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aristolochia clematitis</i> , <i>Asarum europaeum</i> , <i>Asparagus tenuifolius</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> sylvaticum, <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Circaea lutetiana</i> lutetiana, <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus mas</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Fraxinus angustifolia oxycarpa</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Glechoma hederacea</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Listera ovata</i> , <i>Malus sylvestris</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus padus</i> , <i>Prunus spinosa spinosa</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Symphytum officinale officinale</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor minor</i> , <i>Viburnum opulus</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola canina</i> , <i>Viola odorata</i> , <i>Viola reichenbachiana</i> , <i>Viola riviniana</i>		
				Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
					Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Alliaria petiolata</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Artemisia vulgaris</i> , <i>Bidens tripartita tripartita</i> , <i>Convolvulus arvensis</i> , <i>Gleditsia triacanthos</i> , <i>Hemerocallis fulva</i> , <i>Juglans nigra</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Platanus hispanica</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Solidago gigantea serotina</i> , <i>Urtica dioica dioica</i> , <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Galium mollugo mollugo</i> , <i>Holcus lanatus</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di disturbo a causa in particolare delle alloctone invasive (cop > 15%) e il target desiderato (≤ 5) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate.	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età			
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età		
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro			
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche		
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro			
		Legno morto in piedi		> 25	mc/ettaro				
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Lucanus cervus</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Rana latostei</i>			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive laddove presenti determinano una drastica riduzione della biodiversità.	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 10%. Il target del 5% sarà un obiettivo da raggiungere nel medio termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha		
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Il soprassuolo forestale coetaneiforme ha raggiunto una maturità tale per cui si sta verificando una moria di estesa di olmi	≤ 5	% di esemplari di olmo colpiti da grafiosi	La pressione ha un impatto medio-alto. Dato che non è possibile contrastare la grafiosi dell'olmo, l'unica possibilità è provvedere alla sua progressiva sostituzione		
		Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
				Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Borante	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.

1060 <i>Lycaena dispar</i> <i>Presente in 157 siti in 6 regioni</i>	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 12,88)	ettari	Habitat di specie: ambienti paludosi, rive di laghi, sponde di corsi d'acqua planiziali ricchi di vegetazione erbacea spontanea, canali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0 12,88 ha è il dato da Formulario Standard riferito alla superficie dell'habitat 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si		
		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Lythrum salicaria, Inula spp, Mentha spp., Valeriana spp., Pulicaria dysenterica e/o Lychnis flos-cuculi (specie nettastifere)	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA06: Inadeguati metodi di sfalcio	La rimozione della vegetazione riparia è una delle maggiori criticità della specie nelle aree agricole ricche di aree umide e corsi d'acqua	1	numero massimo di sfalci ammessi	La specie ha tre generazioni l'anno con picchi accertati intorno alla metà di maggio, inizio luglio e metà agosto - prima decade di settembre. E' necessario effettuare i tagli, negli habitat idonei alla riproduzione della specie, dopo l'ultima generazione, ossia nel mese di ottobre. IMPATTO ELEVATO
			PA14: uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Insetticidi ed erbicidi sono altamente impattanti sulle comunità di farfalle, sia agendo direttamente su di esse sia provocando la scomparsa delle piante nutrici	0	utilizzo di prodotti chimici sul territorio del Sito	E' auspicabile il totale divieto di utilizzo di prodotti chimici per l'agricoltura all'interno dell'area protetta. IMPATTO ELEVATO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1083 <i>Lucanus cervus</i> <i>Presente solo in 396 siti in 12 regioni</i>	Mantenimento l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 28,98)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0 28,98 ha è il dato da Formulario Standard riferito alla superficie degli habitat 91E0 e 91F0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	
				(In caso di boschi igrofilii) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	P807 - Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale	5	numero minimo di alberi morti o morenti per ettaro	Attualmente non è conosciuto l'effettivo impatto della pressione. I monitoraggi previsti permetteranno di definire l'entità della pressione e l'effettiva abbondanza e diffusione della specie. Si ipotizza un IMPATTO ELEVATO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 <i>Cerambyx cerdo</i> <i>Presente in 379 siti in 20 regioni</i>	Mantenimento l'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥16,10)	ettari	Habitat di specie: Querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0 16,10 ha è il dato da Formulario Standard riferito alla superficie dell'habitat 91F0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi planiziali	≥ 5	alberi/ettaro	

				Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale	5	numero minimo di alberi morti o morenti per ettaro	Attualmente non è conosciuto l'effettivo impatto della pressione. I monitoraggi previsti permetteranno di definire l'entità della pressione e l'effettiva abbondanza e diffusione della specie. Si ipotizza un IMPATTO ELEVATO
			PB08: Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale	5	numero minimo di alberi senescenti per ettaro	Attualmente non è conosciuto l'effettivo impatto della pressione. I monitoraggi previsti permetteranno di definire l'entità della pressione e l'effettiva abbondanza e diffusione della specie. Si ipotizza un IMPATTO ELEVATO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 <i>Triturus carnifex</i> Presente in 618 siti in 18 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
				//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 3)	Numero	Attualmente esiste un sito riproduttivo
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150; 3270
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona (nel caso di siti naturali)	si		Nel Sito è presente <i>Procambarus clarkii</i> in modo diffuso e abbondante
				Assenza di fenomeni di interrimento (nel caso di siti artificiali)	si		
				Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0; 91F0
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PID1: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza <i>Procambarus</i> con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	2	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza della specie alloctona	Impatto alto
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interrimento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	1	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interrimento	impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1215 <i>Rana latastei</i> Presente in 147 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
				//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 3)	Numero	Attualmente esiste un sito riproduttivo
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 29) ettari	Habitat di specie: boschi igrofili e mesofili Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150; 3270
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		Nel Sito è presente <i>Procambarus clarkii</i> in modo diffuso e abbondante
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0
				Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

[illegible]

Cottus gobio <i>Presente in 150 siti in 10 regioni</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie			UMeco	Livello 1	Classi di qualità: Elevato = livello 1 Buono = livello 2 Sufficiente = livello 3 Scarso = livello 4 Cattivo = livello 5	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
			PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico		10	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perifluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Impatto alto		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1991 Sabanejewia larvata <i>Presente in 40 siti: 5 in Piemonte, 7 in Veneto, 21 in Lombardia, 5 in Friuli-Venezia Giulia, 2 in Emilia-Romagna</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard: Molto rara Rara Comune <i>Presente</i>	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: <i>Tratti medi e di bassa pianura dei corsi d'acqua con corrente lenta</i>
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato sabbioso/fangoso	si		
				Acque limpide e ben ossigenate	si		
		Presenza di macrofite	si				
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
			PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	10	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perifluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard: Molto rara Rara Comune <i>Presente</i>	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
			Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: <i>Corsi d'acqua a lento deflusso, rii di risorgiva e laghi (specie ad ampia valenza ecologica)</i>
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		

5304 Cobitis bilineata Presente in 208 siti in 14 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie		Substrato sabbioso/fangoso	si				
				Acque ben ossigenate	si				
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	si				
				Presenza di macrofite	si				
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto				
		PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto			
		PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	10	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Impatto alto			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note		
5331 Telestes muticellus Presente in 281 siti 14 in regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.		
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani			
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura		
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6		Classa di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Bassimo: IH < 0,2		
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica				
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale				
				Vegetazione spondale	Nessun decremento				
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si				
			Acque limpide e ben ossigenate	si					
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto		
				PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto	
				PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	10	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Impatto alto	
		Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
			Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Bassimo	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.		

5962 <i>Protochondrostoma genei</i> Presente in 117 siti in 8 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 10)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Corsi d'acqua pedemontani con corrente moderata; anche torrenti collinari e di pianura
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità: Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				substrato ghiaioso/ciottoloso	si		
				Acque ben ossigenate	> 8	mg/L	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		
			Parametri art.17	Pressioni	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
			PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Pressione predatoria, competizione trofica e per le nicchie ecologiche nei confronti delle specie autoctone	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	10	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perifluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Impatto alto

			FASCE			BESAGGIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA			MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO								
specie e habitat	Obiettivo	Prioritario (L/vo)	Presenza	Descrizione	Tipologia misura	Misura	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USR	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L/vo)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
950P* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alion incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P009 - P102	Gestione degli stock ittici e della selvaggina - Altre specie esotiche invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	5	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bressi et al., 2017). Monitoraggio periodico (scadenza 6 anni) non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive e gli effetti della sommersione dell'habitat connessa alla gestione dell'attività di pesca sportiva			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,250	-	no		Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici		
950P* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alion incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P102	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selviculturali volti al contenimento delle esotiche	50	Sup. % di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi selviculturali per migliorare la qualità dell'habitat mediante il controllo delle esotiche, in particolare Rubus praecox, seguendo le linee guida previste nella "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive". Interventi da avviare entro 5 anni.			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree bonarie, Ditta esterna incaricata.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari delle aree	5.000/ha	-	no		Fondi regionali specifici		
950P* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alion incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P009	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	IA - intervento attivo	Intervento di ripristino dell'habitat	1	Sup in ha dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di ricostituzione dell'habitat in aree ecologicamente idonee mediante la messa a dimora di specie legnose ed erbacee tipiche. Misura da attuare entro 5-10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Privati proprietari delle aree, Veneti specializzati.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari delle aree. Acquisito da un vivai specializzato delle piante da mettere a dimora	10,000	-	no		Fondi regionali specifici		
9510 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Limonium minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PM07 - P102	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	6	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bressi et al., 2017). Monitoraggio periodico (scadenza 6 anni) non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare la mortalità degli olmi oltre all'impatto delle esotiche invasive			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,500	-	no		Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici		
9510 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Limonium minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P102	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi selviculturali in ottica naturalistica	50	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi selviculturali per migliorare la qualità dell'habitat mediante il controllo delle esotiche, in particolare Rubus praecox, seguendo le linee guida previste nella "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive". Interventi da avviare entro 5 anni.			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree bonarie, Ditta esterna incaricata.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari delle aree	5.000/ha	-	no		Fondi regionali specifici		
9510 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Limonium minoris)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Interventi di piantumazioni e gestione dell'habitat	50	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi selviculturali volti a contrastare la grafiosi dell'olmo mediante il taglio delle piante infette e/o morte e loro sostituzione con specie tipiche dell'habitat. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Privati proprietari delle aree bonarie, Ditta esterna incaricata, Veneti forestali.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari delle aree. Acquisito da un vivai specializzato delle piante da mettere a dimora	5.000/ha	-	no		Fondi regionali specifici		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P009 - P103	Gestione degli stock ittici e della selvaggina. Specie native problematiche	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bressi et al., 2017). Monitoraggio periodico non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto della fauna ittica e dell'attività di pesca			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,000	-	no		Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P009	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca	100	% di bacini lacustri occidentali interessati dalla pesca sportiva	Ente Gestore	Si		La pesca da polenta è consentita esclusivamente sulle sponde orientali dei bacini. Le aree destinate alla pesca non superano il 30% dei bacini lacustri. Regolamento approvato con Delibera del Consiglio Provinciale del 24 luglio 2012			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi di controllo e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P009	Gestione degli stock ittici e della selvaggina	RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca	100	% di bacini lacustri occidentali interessati dalla pesca sportiva	Ente Gestore	No	da avviare	Definire una nuova norma che preveda delle specifiche limitazioni nell'uso dei natanti e fino alveoli			Ente Gestore, Regione Lombardia, Gestione del centro privato di pesca, Polizia provinciale.	Durante la fase di autorizzazione del rinnovo del centro privato di pesca, soppressione entro 5 anni delle norme da parte di Regione Lombardia (previa valutazione d'incidenza da parte dell'Ente gestore) e successivo ripristino della stessa da parte del Ditta esterna incaricata.	0	-	no				
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P103	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Interventi di ripopolamento/rafforzamento floristico	10	Num specie di macrofite	Ente Gestore		terminata	Interventi di rafforzamento floristico mediante la messa a dimora di specie tipiche dell'habitat. Per minimizzare i possibili danni causati dalla fauna ittica è stata utilizzata un'alta densità di macrofite acquatiche. Interventi realizzati nel corso del 2021-2023			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Vivai specializzati.	Gli interventi sono stati realizzati da una ditta esterna previo affidamento, secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Le piante sono state acquistate da un vivai	10,000	-	no		Life Gestore 2020		
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P103	Specie native problematiche	IA - intervento attivo	Interventi di ripopolamento/rafforzamento floristico	10	Num specie di macrofite	Ente Gestore		da avviare	Interventi di rafforzamento floristico mediante la messa a dimora di specie tipiche dell'habitat. Per minimizzare i possibili danni causati dalla fauna ittica verrà utilizzata un'alta densità di macrofite acquatiche le quali verranno poi circondate da protezioni temporanee di tipo naturalistico. Misura da avviare entro 5-10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Vivai specializzati.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Acquisito delle piante da mettere a dimora da un vivai specializzato	10,000	-	no		Fondi regionali specifici		
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA06	Insediamenti insulari di falde e canali	RI - incentivazione	Incentivazione del mantenimento della vegetazione lungo fossi e canali	1	ha	Ente gestore		da avviare	Incentivo per il mantenimento della vegetazione lungo fossi e canali (inghiottitoio a fine settembre, promozione di laghi >15 cm di altezza del suolo a favore di Lycena dispar)	La misura deve essere mantenuta nel tempo al fine di garantire un habitat idoneo alla specie	Ente gestore, Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	205/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR	E.2.5.4		
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione attività legate all'agricoltura	1	norma	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di regolamento che preveda il divieto di effettuare diserbo chimico e il produrlo lungo le sponde di corsi d'acqua entro la ZSC	Aggravazione della norma da parte dell'ente gestore entro 10 anni	Ente gestore	personale interno	0		no					
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		Monitoraggio della popolazione presente	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azioni 21 del LIFE GESTIRE)	Verranno effettuate sei uscite tra fine maggio e metà agosto	Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,500		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, Fondi regionali	E.1.3.1		
Lycena dispar	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno e terra)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	Si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Cremona contiene disposizioni speciali per i boschi comunitari: nel SR Natura 2000 (art. 23) che prevedono: il mantenimento della ricchezza e degli alberi senescenti al fine della conservazione della fauna. Piano approvato con D.C.P. di Cremona n. 164 del 7 dicembre 2011. Anche il PUG del Sito Natura 2000 contiene misure analoghe.	Ente gestore, Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi di controllo e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no						
Lycena dispar	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno e terra)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	log pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi di gestione attiva entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie sopraccitate (log pyramid e tronchi interrati)	Nelle aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimosso legno saranno posizionate log pyramid. Quando possibile sarà utilizzato materiale ricavato dal cantiere	Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,300		no		Regione Lombardia (fondi privati)			
Lycena dispar	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca		Monitoraggio della popolazione presente	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azioni 21 del LIFE GESTIRE)	Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, Fondi regionali	E.1.3.1			
Corambis cordo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P807 - P808	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno e terra). Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	Si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Cremona contiene disposizioni speciali per i boschi comunitari: nel SR Natura 2000 (art. 23) che prevedono: il mantenimento della ricchezza e degli alberi senescenti al fine della conservazione della fauna. Piano approvato con D.C.P. di Cremona n. 164 del 7 dicembre 2011. Anche il PUG del Sito Natura 2000 contiene misure analoghe. Vedi misure per Lycena dispar	Ente gestore, Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi di controllo e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no						

specie e habitat	Obiettivi	Prioritarie (V/N)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UHL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L/VI)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PD07 - PD08	Remozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra). Remozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	log pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi di gestione attiva entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e la diffusione delle specie saprofitiche log pyramid e tronchi interrati. Vedi misura per Coturnus uersei		Nelle aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimosso legno saranno posizionate log pyramid. Quando possibile, sarà utilizzato materiale ricavato dai tagli	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo della misura è accorpato in analogia misura su Coturnus uersei		no			Regione Lombardia; Fondi privati	
Cerambyx cerdo	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTRE). Il monitoraggio dovrà definire l'effettiva consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 repliche e conteggi quantitativi che consentano stime di abbondanza di popolazione	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali	E.1.3.1	
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% aree umide idonee	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTRE). Il monitoraggio dovrà definire l'effettiva consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 repliche e conteggi quantitativi che consentano stime di abbondanza di popolazione	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,000	-	si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	E.1.3.3	
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - PD1	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza ambientale	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni di nuovi stagni per Triturus cristatus e Rana latastei con barriere anti-gambero, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Affilia ed Emy orbicularis del LIFE IP GESTRE 2020			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	20.000/stagno		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati	E.2.3.11	
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - PD1	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza ambientale	IA - intervento attivo	Ripristino di pozze esistenti	3	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Interventi di ripristino entro 10 anni dei siti riproduttivi tramite sbarramento del materiale vegetale depositato e rimozione della vegetazione.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10.000/stagno		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati	E.2.3.12	
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% aree umide idonee	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 10 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTRE). Il monitoraggio dovrà valutare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo di incremento della popolazione		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 repliche e conteggi quantitativi che consentano stime di abbondanza di popolazione	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	E.1.3.3	
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% aree umide idonee	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTRE). Il monitoraggio dovrà definire l'effettiva consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 repliche e conteggi quantitativi che consentano stime di abbondanza di popolazione	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	E.1.3.3	
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - PD1	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza ambientale	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni di nuovi stagni per Triturus cristatus e Rana latastei con barriere anti-gambero, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Affilia ed Emy orbicularis del LIFE IP GESTRE 2020. Vedi misura per Rana latastei			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato in analogia misura su Rana latastei		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati	E.2.3.11	
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - PD1	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza ambientale	IA - intervento attivo	Ripristino di pozze esistenti	3	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Interventi di ripristino entro 10 anni dei siti riproduttivi tramite sbarramento del materiale vegetale depositato e rimozione della vegetazione. Vedi misura per Rana latastei			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato in analogia misura su Rana latastei		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati	E.2.3.12	
Triturus cristatus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% aree umide idonee	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 10 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTRE). Il monitoraggio dovrà valutare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo di incremento della popolazione		Il monitoraggio sarà effettuato con almeno 3 repliche e conteggi quantitativi che consentano stime di abbondanza di popolazione	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	E.1.3.3	
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PD2 - PD3	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Specie esotiche invasive di rilevanza ambientale	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie esotiche invasive	0	presenza di popolazioni di specie esotiche invasive	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni delle specie esotiche invasive tramite campagne biennali di contenimento con elettroretroie. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni.			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	11,400		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali	E.3.1.11	
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	10	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo le sponde dei fontanili, nella roggia Acqua dei Prati e nel Naviglio di Molletta.			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	20,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi privati	E.2.8.14	
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento ambientale per la creazione/ripristino di habitat idonei	3	interventi	Ente gestore		da avviare	Interventi di miglioramento ambientale entro 10 anni per la creazione/ripristino di habitat idonei ai pesci (es. realizzazione di pannelli opzionali, siti adatti alla riproduzione e rifugi per la fauna ittica con tecniche di ingegneria naturalistica, ripascimento fasce perfluente) lungo le sponde dei fontanili, nella roggia Acqua dei Prati, Fontanile Salice e nel Naviglio di Molletta.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	7,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali, fondi privati	E.2.8.7	
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTRE). Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	E.1.3.2	
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PD2 - PD3	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Specie esotiche invasive di rilevanza ambientale	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie esotiche invasive	0	presenza di popolazioni di specie esotiche invasive	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni delle specie esotiche invasive tramite campagne biennali di contenimento con elettroretroie. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato in analogia misura su Barbus plebejus		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali	E.3.1.11	
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	10	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo le sponde dei fontanili, nella roggia Acqua dei Prati e nel Naviglio di Molletta. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	il costo della misura è accorpato in analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi privati	E.2.8.14	
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento ambientale per la creazione/ripristino di habitat idonei	3	interventi	Ente gestore		da avviare	Interventi di miglioramento ambientale entro 10 anni per la creazione/ripristino di habitat idonei ai pesci (es. realizzazione di pannelli opzionali, siti adatti alla riproduzione e rifugi per la fauna ittica con tecniche di ingegneria naturalistica, ripascimento fasce perfluente) lungo le sponde dei fontanili, nella roggia Acqua dei Prati, Fontanile Salice e nel Naviglio di Molletta. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato in analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali, fondi privati	E.2.8.7	
Cottus gobio	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTRE). Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato in analogia misura su Barbus plebejus		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali	E.1.3.2	
Sabanejewia larata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PD2 - PD3	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) - Specie esotiche invasive di rilevanza ambientale	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie esotiche invasive	0	presenza di popolazioni di specie esotiche invasive	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni delle specie esotiche invasive tramite campagne biennali di contenimento con elettroretroie. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato in analogia misura su Barbus plebejus		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali	E.3.1.11	
Sabanejewia larata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	10	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo le sponde dei fontanili, nella roggia Acqua dei Prati e nel Naviglio di Molletta. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	il costo della misura è accorpato in analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi privati	E.2.8.14	

specie e habitat	Obiettivi	Prioritarie (L/Nr)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misura	Valore	UMI (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URB	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L/An)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Salbanegreia taranta	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento ambientale per la creazione/ripulito di habitat idoneo	3	interventi	Ente gestore		da avviare	Interventi di miglioramento ambientale entro 10 anni per la creazione/ripulito di habitat idoneo ai pesci (es. realizzazione di permessi sponda), siti adatti alla riproduzione e rifugi per la fauna ittica con tecniche di ingegneria naturalistica, riqualificazione fascia perfluviante lungo le aste dei fontanili, nella raggia Acqua dei Prati, Fontanile Salice e nel Naviglio di Molotto. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		E.2.8.7
Salbanegreia taranta	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	100	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.2
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P02 - P01	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie esotiche invasive	0	presenza di popolazioni di specie esotiche invasive	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni delle specie esotiche invasive tramite campagne biennali di contenimento con elettrorecettore. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali		E.3.1.11
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incrinazione	Incrinazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	10	Km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo le aste dei fontanili, nella raggia Acqua dei Prati e nel Naviglio di Molotto. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi privati		E.2.8.14
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento ambientale per la creazione/ripulito di habitat idoneo	3	interventi	Ente gestore		da avviare	Interventi di miglioramento ambientale entro 10 anni per la creazione/ripulito di habitat idoneo ai pesci (es. realizzazione di permessi sponda), siti adatti alla riproduzione e rifugi per la fauna ittica con tecniche di ingegneria naturalistica, riqualificazione fascia perfluviante lungo le aste dei fontanili, nella raggia Acqua dei Prati, Fontanile Salice e nel Naviglio di Molotto. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		E.2.8.7
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	100	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.2
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P02 - P01	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie esotiche invasive	0	presenza di popolazioni di specie esotiche invasive	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni delle specie esotiche invasive tramite campagne biennali di contenimento con elettrorecettore. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali		E.3.1.11
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incrinazione	Incrinazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	10	Km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo le aste dei fontanili, nella raggia Acqua dei Prati e nel Naviglio di Molotto. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi privati		E.2.8.14
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento ambientale per la creazione/ripulito di habitat idoneo	3	interventi	Ente gestore		da avviare	Interventi di miglioramento ambientale entro 10 anni per la creazione/ripulito di habitat idoneo ai pesci (es. realizzazione di permessi sponda), siti adatti alla riproduzione e rifugi per la fauna ittica con tecniche di ingegneria naturalistica, riqualificazione fascia perfluviante lungo le aste dei fontanili, nella raggia Acqua dei Prati, Fontanile Salice e nel Naviglio di Molotto. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		E.2.8.7
Telestes muticellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	100	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.2
Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P02 - P01	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale) Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Contenimento delle specie esotiche invasive	0	presenza di popolazioni di specie esotiche invasive	Ente gestore		da avviare	Contenimento entro 10 anni delle specie esotiche invasive tramite campagne biennali di contenimento con elettrorecettore. Le uscite vengono effettuate da maggio a luglio con cadenza ogni 15 giorni. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali		E.3.1.11
Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incrinazione	Incrinazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	10	Km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo le aste dei fontanili, nella raggia Acqua dei Prati e nel Naviglio di Molotto. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi privati		E.2.8.14
Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Interventi di miglioramento ambientale per la creazione/ripulito di habitat idoneo	3	interventi	Ente gestore		da avviare	Interventi di miglioramento ambientale entro 10 anni per la creazione/ripulito di habitat idoneo ai pesci (es. realizzazione di permessi sponda), siti adatti alla riproduzione e rifugi per la fauna ittica con tecniche di ingegneria naturalistica, riqualificazione fascia perfluviante lungo le aste dei fontanili, nella raggia Acqua dei Prati, Fontanile Salice e nel Naviglio di Molotto. Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, INTERREG, fondi regionali, fondi privati		E.2.8.7
Protochondrostoma genei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	100	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Barbus plebejus			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	il costo della misura è accorpato ad analogia misura su Barbus plebejus		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.2

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %,...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di governo delle fasce boscate e dei filari arborei	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		REGOLAMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, RIPRISTINO E RICOSTITUZIONE AMBIENTALE (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) Governo delle fasce boscate e dei filari arborei Il taglio dei boschi è condizionato ad autorizzazione dell'Ente Gestore. Il governo delle aree boscate deve tendere alla conservazione dei boschi ed alla conversione dei boschi cedui in boschi d'alto fusto. Itagli di piante all'interno delle fasce boscate dovranno essere limitati all'essenziale, dando la preferenza agli alberi pericolanti, malati o seccagnoli ed obbligando la sostituzione dei soggetti tagliati con esemplari arborei da scegliere tra le specie elencate nel successivo punto attenendosi alle linee di intervento illustrate dal presente piano a seconda del settore interessato. Le essenze arboree "pregiate" dovranno essere rispettate, mentre, per quanto relativo agli alberi di robinia, se ne consentirà il taglio, di regola, solo nel caso di soggetti invecchiati. Al fine di tutela ed incremento faunistico è prescritta la conservazione dei tronchi morti, che potranno eventualmente essere ribassati per favorire la stabilità ed il rispetto degli elementi arborei marcescenti. Gli interventi dovranno valorizzare le potenzialità edifiche e stagionali offerte dai vari tratti spaziali, rappresentando i diversi modelli bioecologici cui ispirarsi negli interventi di restauro vegetazionale da attuarsi principalmente con materiale arboreo ed arbustivo. Il restauro vegetazionale dovrà prevedere la progressiva eliminazione e sostituzione delle specie alloctone presenti nelle aree boscate, quali il pino europeo e la robinia, nei confronti della quale si procederà al taglio dei soli soggetti invecchiati, dotati di ridotta capacità polifonera, ovvero attraverso l'applicazione di tecniche che ne limitino la capacità polifonera. Nei robinetti misti è possibile intervenire con la graduale eliminazione dell'essenza esotica tramite il taglio degli esemplari invecchiati, scarsamente polifoniferi, e loro sostituzione con esemplari arborei autoctoni. Nei robinetti puri, sempre valendo il principio del taglio se sui soggetti invecchiati, si potrà intervenire mettendo a dimora nel sottobosco un adeguato numero di carpini bianchi (Carpinus betulus), in grado di sopportare, per propria natura, l'adagimento delle chiome più elevate. Nella medesima ottica, nei bordi esterni del robinetto e fin dove l'effetto margine ne consente l'affermazione, si potrà anche intervenire rimboschendo il piano arbustivo con noccioli, sanguinelli, biancospini e aceri campestri. Nei boschi sono comunque consentite le seguenti attività: - abbattimento e asportazione degli esemplari arborei malati, instabili o pericolosi per i frequentatori e l'asportazione di tronchi e ramaglie crollate sui percorsi; - riduzione dei popolamenti di rovo mediante il taglio degli esemplari vecchi (eventuale controllo periodico sui ricacci annuali); - contenimento delle essenze lianose (Clematis vitalba, Humulus lupulus, Lonicera japonica) quando presenti in quantità eccessiva, tale da minacciare la crescita o l'affermazione delle specie arbustive e arboree, tramite il taglio dei soggetti sviluppati e con sgombero della massa vegetale rampicante, nonché tramite lo sfalcio delle giovani piantule in espansione. - Nei filari interpoderali e nelle siepi arboree ed arbustive tagli sono consentiti a maturità degli esemplari e subordinati alla loro sostituzione. I soggetti morti o malati dovranno essere sostituiti. - È consentita la regolazione della vegetazione sottostante le linee elettriche. L'Ente gestore può valutare l'eventuale possibilità di commutare il tratto di linea aerea intersecante il Sito con un eguale tratto di linea sotterranea, in accordo con l'Organismo gestore della rete di distribuzione e gli aventi diritto			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di modificare il regime o composizione delle acque	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		È vietato attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatti salvi gli interventi di normale manutenzione e quelli, regolarmente autorizzati, connessi con lo svolgimento delle attività agricole, nonché quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente gestore ovvero dallo stesso autorizzato; (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di cambio di destinazione culturale o trasformazione dei boschi	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		È vietato effettuare qualsiasi intervento che comporti un mutamento di destinazione culturale ovvero una trasformazione d'uso dei boschi e degli incolti esistenti, fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente gestore, ovvero dallo stesso autorizzato. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di introduzione di specie alloctone	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		È vietato introdurre specie animali o vegetali estranee e comunque effettuare interventi atti ad alterare l'equilibrio biologico delle specie animali e vegetali. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di danneggiamento, cattura o uccisione fauna selvatica	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		È vietato disturbare, danneggiare, catturare o uccidere animali selvatici, raccogliere e distruggere le loro uova, i loro nidi, tane o giacigli, nonché danneggiare o distruggere il loro ambiente, appropriarsi di animali rinvenuti morti o di parti di essi, fatti salvi le attività autorizzate, le attività di ricerca scientifica, gli interventi previsti dal piano e gli interventi igienico-sanitari e di riequilibrio faunistico direttamente eseguiti dall'Ente gestore o dallo stesso autorizzato. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di accesso a specchi d'acqua o canneti con imbarcazioni	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		È vietato accedere negli specchi d'acqua e nei canneti con imbarcazioni, fatta eccezione per le esigenze di servizio e sorveglianza, per motivi scientifici eseguiti direttamente od autorizzati dall'Ente gestore, per la manutenzione ordinaria e straordinaria e per gli interventi gestionali eseguiti direttamente o autorizzati dall'Ente gestore; specifiche autorizzazioni possono essere rilasciate a seguito di preventiva e motivata richiesta ed a seguito di valutazione di incidenza positiva, compatibilmente con le necessità di tutela del Sito. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'attività di pesca	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		Regolamentazione dell'attività di pesca (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) La pesca deve essere regolamentata, come indicato anche dal presente Piano di Gestione all'interno della Regolamentazione RE1. Il suddetto regolamento dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza da parte dei preposti Uffici della Regione Lombardia. Le sponde lungo le quali sarà possibile svolgere l'attività di pesca dovranno essere individuate anche cartograficamente in una carta tematica e con i tempi e le modalità previste dalla Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31. (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale; Titolo IX: Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione). In tutti i corpi lentici e lotici del Sito è fatto divieto di realizzare qualunque tipologia di impianto di acquacoltura anche se non avente carattere produttivo.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle attività selvicolturali	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		Regolamentazione delle attività selvicolturali (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) Le attività selvicolturali sono normate dai piani di indirizzo forestale e di assestamento forestale, nonché dalle prescrizioni provvisorie stabilite dall'art. 48 del r.r. 5/07. Nelle cenosi forestali rettilinee sono ammissibili gli interventi volti alla conservazione del bosco in tutti gli stadi evolutivi e al suo miglioramento nelle situazioni attualmente degradate dalla presenza di specie indesiderate. Gli individui arborei secchi e quelli giacenti al suolo dovranno essere conservati sul posto: il taglio, l'asportazione o la rimozione degli stessi, fatti salvi gli interventi gestionali previsti e direttamente eseguiti dall'Ente gestore, e i casi in cui questi costituiscano intralcio alle normali pratiche agronomiche o pericolo per la pubblica incolumità, sono subordinati all'autorizzazione dell'EG. Devono altresì essere conservati, fatte salve le situazioni costituenti un reale pericolo per l'incolumità pubblica, gli individui arborei vetusti o che presentano cavità, nonché segni di nidificazione attuale o pregressa di picchi o rapaci notturni e diurni.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione degli ambiti agricoli	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		Regolamentazione degli ambiti agricoli interni al Sito (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) Nelle aree agricole sono consentite le normali operazioni agronomiche come pure il transito dei mezzi meccanici occorrenti all'attività agricola anche al di fuori delle strade o degli sterrati esistenti. È fatto divieto di bruciare le stoppie e le paglie. È prevista la possibilità di esecuzione degli interventi di bruciatura occorrenti ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente. In attuazione alle misure di incentivazione devono essere adottate misure efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle attività agricole, in particolare per quanto concerne le lavorazioni del terreno e la raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo. È vietato l'impiego di diserbanti per l'eliminazione completa della vegetazione lungo le separazioni dei terreni agrari e gli arginelli di campagna; gli interventi di pulizia e governo della vegetazione sono voluti con mezzi meccanici, a condizione che non si danneggi la vegetazione legnosa e lo strato superficiale del suolo e, preferibilmente, raccogliendo la vegetazione tagliata. Sulle superfici a seminativo ritirate dalla produzione e gestite a set-aside: - garantire durante tutto l'anno la presenza di una copertura vegetale naturale (ovvero di piante spontanee e comunque non quelle della lista nera di cui all'art. 1, comma 3 della l.r. 10/2008) o artificiale (in questo caso l'EG può prescrivere la semina di specie autoctone, ad esempio miscugli da prato stabile o meglio forature); - attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del Regolamento (CE) 782/03; dette operazioni dovranno essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 15 marzo e il 15 agosto di ogni anno, ove non diversamente disposto dall'EG e comunque non inferiore a 150 giorni consecutivi.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Regolamentazione degli scarichi idrici	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Sì		Regolamentazione degli scarichi idrici (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) Nei corpi d'acqua lentici e lotici dell'area del Sito non sono ammessi scarichi idrici di qualsiasi natura. Eventuali scarichi sono ammessi previa valutazione di incidenza.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			

RE - regolamentazione	Regolamentazione delle derivazioni	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	SI		Regolamentazione delle derivazioni (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) Le nuove concessioni di attingimento idrico nonché variazioni a quelle preesistenti all'interno del Sito, siano essi da acqua superficiale che sotterranea, sono soggette a valutazione di incidenza.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia idraulica	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	SI		Sistemazione idraulica ed interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) La progettazione di opere e manutenzioni idrauliche deve tendere al recupero e alla salvaguardia delle caratteristiche naturali ed ambientali dei corsi d'acqua, prevedendo l'uso di mezzi e tecniche ecosostenibili, capaci di coniugare le primarie esigenze idrauliche con quelle di tipo ecologico. Si dovrà tendere nel tempo a conservare una componente vegetale (profilo equilibrato, garantendo una soddisfacente officiosità idraulica. Gli interventi devono favorire il massimo rispetto dei parametri caratteristici degli alvei e degli specchi d'acqua, quali pendenza, sezione e granulometria dei materiali di fondo e delle sponde e devono salvaguardare o ripristinare le aree di esondazione e di divagazione e le connessioni con le unità ecosistemiche laterali, nonché ripristinare sezioni utili a favorire l'insediamento di idrofile ed eliofile. La realizzazione, la manutenzione e il ripristino di opere e manufatti devono di norma prevedere l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica. La componente vegetale e elemento caratteristico delle bioecosistemi acquatiche e la sua presenza equilibrata e diversificata costituisce indicatore di conseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale perseguito sui corpi idrici. In tutte le situazioni caratterizzate dall'assenza o dalla frammentazione delle fasce ripariali arboree ed arbustive l'eventuale programmazione del contenimento della vegetazione acquatica sommersa ed emergente deve prioritariamente prevedere il ripristino e la ricomposizione di dette fasce e della loro funzione di ombreggiamento dell'alveo. Deve essere data priorità agli interventi di controllo indiretto della vegetazione acquatica agendo sui fattori edafici che determinano lo sviluppo della stessa, quali la promozione delle buone pratiche agronomiche per limitare l'utilizzo di fertilizzanti e l'impianto di fasce tampone boschive a strisce erbacee lungo le rive ad azione filtro per limitare le contaminazioni con i carichi diffusi e ridurre l'irraggiamento solare, nonché il controllo degli scarichi. Gli eventuali interventi di contenimento della vegetazione acquatica sommersa ed emergente sono programmati dall'autorità idraulica competente e, compatibilmente con le esigenze di polizia idraulica, tendenzialmente non devono configurarsi quali pratiche abituali; e tuttavia prefigurabile che gli interventi debbano essere programmati con una periodicità annuale al fine di risolvere gli effetti prodotti dai pronunciati aumenti della trofia, nonché le situazioni in cui per la protezione degli elementi soggetti a significativo rischio idraulico si renda necessario il ripristino di sezioni di deflusso utili a convogliare le portate di piena. Gli interventi condotti devono prevedere l'utilizzo di benne falcianti (ovvero altra tipologia di barra falciante a uguale o minore impatto sulla fauna) ed il materiale vegetale deve essere raccolto alla sommità dell'argine. Preferenzialmente le attività dovranno essere svolte entro fine aprile. Qualora le attività di sistemazione idraulica si ripetano immutate nel tempo per tipologia e luogo e possibile fornire una singola comunicazione con l'indicazione del periodo e della periodicità degli interventi. Gli interventi di spurgo devono essere programmati e svolti in ragione della reale necessità di carattere idraulico, ecologico (asportazione di sostanza organica, riattivazione dei rapporti con l'acqua di subalveo, ecc.) e biologico (disponibilità di substrati ottimali per la crescita di una componente vegetale equilibrata ed idonei alle zoocenosi bentoniche ed alla riproduzione dei pesci litofili; formazioni di buche e zone a diversa profondità nell'alveo bagnato che offrano rifugio ai pesci, ecc.). Nel rispetto delle esigenze idrauliche e in portante valutare i tempi di intervento che devono essere normalmente lontani dai cicli di riproduzione della fauna ittica residente e in generale della riproduzione della fauna; l'epoca concessa per tali interventi è pertanto limitata da ottobre a gennaio. I mezzi impiegati, a seconda dei casi, possono essere pale meccaniche o pompe aspiranti. Gli interventi di controllo delle vegetazione acquatica e di spurgo all'interno del Sito che disattendono le norme sopra espresse sono sottoposti a valutazione di incidenza. Eventuali interventi di riprofilatura dell'alveo o di gestione dei sedimenti che prevedano l'ampliamento della sezione idraulica devono garantire un assetto finale caratterizzato da una sezione trasversale composta, da un profilo longitudinale articolato e da un tracciato corrispondente alla morfologia naturale tipica del corso d'acqua interessato.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-	no			